

**LIONS CLUB RUBICONE**

**Conferenza** Sala gremita all'incontro dedicato a "Linguaggio e verità" col professor Salvatore Natoli



**Gli ospiti** Protagonista in sala Salvatore Natoli

La filosofia deve aiutare l'uomo a disvelare la verità: da qui nasce l'incontro con Salvatore Natoli, ospite della conferenza dal tema "Linguaggio e Verità", tenutasi nei giorni scorsi per iniziativa del Lions Club Rubicone. La serata si è aperta con la lettura di tre poesie di autori dialettali, sul tema della verità, cui hanno partecipato gli attori della "Fiodrammatica Lele Marini Di Santarcangelo": Liana Mussoni, Attilia Pagliarani e Lorenzo Scarponi. Natoli, quindi, ha condotto l'attenzione dei numerosi presenti sulla differenza tra verità e sincerità, partendo dall'etimologia di quest'ultima parola, dal latino sine cera, senza velo. La sincerità è il dire senza fingimenti, anche se ciò non coincide con la verità, in quanto la sincerità riguarda la coscienza di chi parla, mentre la verità riguarda l'essere in sé. Chi è sincero non sempre dice la verità, ma certo dice quello che pensa, senza inganno. Oggi, ha rilevato il filosofo, "nei media è facile trovare chi racconta menzogne o chi insulta coloro che raccontano menzogne", invece "occorre fare domande, essere incalzanti, solo così si può disvelare la verità e scoprire il mentitore", o "chi vuole persuaderci di sapere (il sofista)". Sempre più, dunque, "conoscere la verità è un dovere morale", e non possiamo rimanere passivi. La serata si è conclusa con il consueto incalzare di domande, al termine delle quali si è giunti a comprendere come "la verità è sempre parziale, e la vita stessa è una continua ricerca di verità".

**Cf**